

Borgo Vittoria

# La stazione Rebaudengo cattedrale di cemento deserta

Inaugurata a dicembre entra già l'acqua e non ha orologi

PAOLO COCCORESE

La nuova stazione Rebaudengo Fossata è nascosta dietro una lunga fila di auto parcheggiate. E' una cattedrale di cemento circondata da un deserto fatto di terra e palizzate da cantiere. Inaugurata parzialmente a dicembre, lamenta già problemi. Infiltrazioni di acqua piovana, una via di accesso pericolosa per i pedoni e una strana mancanza: lungo i binari non ci sono gli orologi.

## Comodità

«La stazione è molto utile, in pochi minuti con i treni regionali si può raggiungere il centro o il Lingotto», dice Pietro Pittaro, ferroviere in pensione che abita a poca distanza. Una comodità che deve convivere con i problemi. Il primo è quello che si incontra a pochi passi dall'ingresso. «E' pericoloso attraversare la strada in prossimità di via Bongiovanni - dice Gaetano Zupardo, consigliere in Circoscrizione 5 -. Le auto scorrazzano senza porre attenzione alle strisce pedonali: chiederemo l'installazione di un semaforo». A



Le infiltrazioni d'acqua sulle scale, che blocca le scale mobili

distanza di sei mesi, i viaggiatori che prendono il treno in via Fossata si sono moltiplicati. Ma non mancano le prime difficoltà. Ieri una scala mobile che porta ai binari era ferma. Colpa dell'acqua che, in questi giorni di pioggia, gocciolava dal soffitto. Un paradosso per una stazione che deve essere ancora finita di costruire e dove mancano ancora gli orologi alle pareti. Devono essere ancora installati e per il momento l'unico rimedio per sapere che ore sono è camminare fino ad uno dei tre pic-

coli display che segnalano i treni in arrivo e in partenza.

## Le verifiche

«Sono in corso delle verifiche per capire i motivi delle infiltrazioni che si sono verificate in questi giorni per la prima volta», dicono da Ferrovie. Mentre, non ci sono notizie sulla fine del secondo lotto della stazione. Il progetto originario prevedeva una sala d'attesa, un ufficio e piccolo bar. La realizzazione è stata rinviata per mancanza di risorse.

**BORGHO VITTORIA**  
Dopo sei mesi scuola riaperta con polemica



■ Dopo sei mesi di stop, per un crollo, la scuola Galimberti ha riaperto le sue porte. Con una cerimonia organizzata dai genitori e un simbolico taglio del nastro, è stata festeggiata la fine dei lavori di bonifica. «Siamo tornati a casa», dicono i papà e le mamme dei bambini della Galimberti. Soddisfazione e polemiche. «E' stato un calvario - aggiungono -. Siamo stati costretti a manifestare per avere la navetta di collegamento con le scuole dove sono state trasferite le lezioni. E i lavori per eliminare i pannelli di lana di vetro sono stati più lunghi». [P. COC.]